

Premio di risultato agli edili

Fino a 1.000 euro per i lavoratori

Un premio di risultato variabile tra circa 400 e 1.000 euro, che sarà corrisposto entro il prossimo settembre. Andrà ai circa 4 mila 800 lavoratori del sistema industriale e cooperativo delle province di Forlì-Cesena e Rimini, in seguito all'incontro fra le parti sociali che costituiscono la Cassa edile delle due province.

«Il settore edile ha visto negli anni post-pandemia una ripresa, grazie ai bonus fiscali ed all'incremento di gare pubbliche legate anche, ma non solamente, ai lavori previsti per il Pnrr - scrivono Ance, Confcooperative Romagna, Agci Emilia-Romagna e Legacoop Romagna - . Appare, però, opportuno rimarcare la necessità di una forte attenzione per il settore, per via della situazione legata ai crediti fiscali incagliati, la cui soluzione non è ancora in campo, e mette a rischio la sopravvivenza di centinaia di imprese, che rischiano la chiusura per mancanza di liquidità, pur vantando crediti rilevanti verso l'erario».

Soddisfatti anche i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, che

sottolineano come «siano tutti positivi i parametri territoriali esaminati previsti nel contratto integrativo firmato ad ottobre 2021 (numero di lavoratori iscritti alla Cassa Edile Forlì Cesena Rimini, monte salari e ore denunciate in cassa edile, rappor-

to fra ore lavorate e denunciate) e raggiunti al 100% rispetto agli obiettivi fissati. Tale premio sarà corrisposto, dopo le verifiche aziendali, a partire dalla busta paga di questo mese».

I rappresentanti dei lavoratori non nascondono alcune criticità che investono il settore. «In particolare le materie della formazione e della sicurezza sul lavoro restano fattori strategici per lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese del settore anche per contrastare il lavoro precario, irregolare ed insicuro. Un altro aspetto fondamentale, sul quale rimane indispensabile sostenere azioni concrete, è la promozione della cultura della legalità per garantire un lavoro di qualità e per contrastare radicamento e infiltrazioni della criminalità organizzata».

Un aspetto fondamentale, sul quale rimane «indispensabile sostenere azioni concrete - concludono i sindacati - , è la promozione della cultura della legalità per garantire un lavoro di qualità e per contrastare radicamento e infiltrazioni della criminalità organizzata».